

Episodio di Castel di Sangro 23-11-1943

Nome del compilatore: Roberto Carrozzo

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ignota	Castel di Sangro	L'Aquila	Abruzzo

Data iniziale: 23 novembre 1943 Data

finale: 23 novembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Mainardi Giorgio, nato a Pieve di Cadore il 7 giugno 1923, di Giovanni e Maria Teresa Del Carlo, studente di Medicina

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Fervente spirito di antifascista, dopo l'8 Settembre aderì al movimento di liberazione d'ispirazione cattolica "Volontari della Libertà" che si andava formando intorno alla nobile figura di Torquato Fraccon, successivamente deportato in Germania con il figlio Franco ed entrambi deceduti in un campo di sterminio. Lasciò la famiglia per dedicarsi alla Resistenza nascente e in tale contesto egli veniva incaricato di stabilire i contatti con il governo legale del Paese formatosi nel meridione d'Italia, allo scopo di trasmettere i cifrari segreti agli Alleati, di coordinare gli sforzi e di ottenere l'armamento indispensabile per le formazioni partigiane che andavano costituendosi nel

vicentino; nella sua ultima lettera lasciata alla famiglia, invece, egli scriveva: “non vado in pericolo, vo’ ad aiutare, come sanitario, i miei fratelli”. Dopo varie peripezie, il 10 novembre raggiunse Sulmona con l’intento di attraversare le linee tedesche. Qui venne ospitato e nascosto dal vescovo. La mattina del 22 novembre 1943, prima di partire per attraversare le linee con altri due patrioti, fece la sua ultima Comunione nella Cappella del Seminario. Il mattino del 23 fu scoperto dai tedeschi mentre stava per passare il fronte al Guado di Coccia sopra la Maiella e ucciso da una raffica di mitra.

In una pubblicazione del 1983 curata dalla famiglia si afferma che Giorgio Mainardi partì il 4 novembre dalla sua città accompagnato alla linea del fronte da un certo “Lino”, che si rivelò poi al soldo tedesco ed alleato e per queste sue azioni ambigue fu anche processato dalle forze americane. Il Mainardi morì ucciso dai Tedeschi il 23 novembre sul Guado di Coccia della Maiella. Nella primavera successiva alcune donne di Palena trovarono la salma conservata dalle nevi e la seppellirono fuori del cimitero del paese; in seguito furono accanto a lui sepolti tedeschi ed alleati caduti nella battaglia che infuriò per giorni. Angelo Gemo, suo amico fraterno e poi cognato, avendone sposato la sorella, alla fine della guerra rifece il cammino da lui percorso, arrivò a Sulmona, salì a Palena, cercò e parlò con le donne che l’avevano raccolto, tornò a Roma e chiese al Presidente De Gasperi l’autorizzazione ad esumare una salma. Tornato al cimitero di Palena con un mezzo di trasporto e una cassa di legno, trovò ancora incerte le donne sulla posizione della salma nel terreno ed il tentativo di individuazione fallì.

Dopo otto anni di ricerche, nel 1951, le sue spoglie vennero miracolosamente ritrovate sui monti, ma nella zona di Castel di Sangro, fatto questo che suscita qualche perplessità e si presta a interpretazioni controverse. I suoi resti furono trasportati a Sulmona dove fu celebrato il funerale proprio nel giorno dell’ottavo anniversario della sua morte e qui fu anche tumulato nel cimitero cittadino.

Modalità dell’episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Tipologia:

Rastrellamenti

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nella zona erano presenti i seguenti reparti

Fallschirm-Jäger-Regiment 1

Fallschirm-MG-Bataillon

ITALIANI

Non si hanno notizie sulla loro partecipazione all’episodio

Note sui responsabili:

Non si hanno precise notizie sull'identità dei responsabili. C'è solo un generico riferimento ai Tedeschi, probabilmente operanti in quella zona

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In Castel di Sangro, nel cui territorio sono stati trovati i resti, e in Sulmona, dove si è celebrato il funerale e nel cui cimitero è stato seppellito, non esistono monumenti, cippi, lapidi ecc. che ne ricordino la figura.

A Vicenza gli è stata dedicata una strada e nel Liceo Pigafetta, da lui frequentato in qualità di studente, il suo nome è inciso nella lapide che ricorda gli alunni caduti nella II guerra mondiale.

Il corpo di Giorgio Mainardi è tumulato nella Cappella della Pietà del cimitero di Sulmona, loculo n. 105. Sulla lapide non è inciso nulla che possa ricordarne la figura.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Dopo la sua morte gli è stata concessa la Laurea di Dottore in Medicina e Chirurgia Honoris Causa.

Commemorazioni

Nel Ventesimo (1963) e nel Quarantesimo (1983) della morte, la sua figura è stata ricordata con le due pubblicazioni citate in bibliografia.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ricordo di Giorgio Mainardi, [a cura di Anna Mainardi] Vicenza, Coop. Tip. Operai, s.a., [1983], pp. 44

In memoria di Giorgio Mainardi, s.n.t. [1963], pp. 32 [Contiene la commemorazione tenuta da un amico]

In memoria di Giorgio Mainardi. Ricordo di un Patriota sulmonese, in *Il Messaggero* [d'Abruzzo?], 22/11/1951

Angelo Gemo, *Giorgio Mainardi*, in "Gioventù", Roma, 27/10/1945

Fonti archivistiche:

INSMLI, *Fondo Corpo volontari della libertà, Serie Documentazione e materiale storico - statistico, Sottoserie Biografie sui caduti partigiani, Fascicolo: M. Caduti partigiani, biografie incomplete, Busta 167, Fasc. 546 a*

Sezione Archivio di Stato Sulmona (SASS), *Fondo ACS (Archivio Civico Sulmonese), V dep., Cat. XIV, b. "Visita dell'on. Cotellessa... [ed altro]*

Sitografia e multimedia:

http://beniculturali.ilc.cnr.it:8080/Isis/servlet/Isis?Conf=/usr/local/IsisGas/InsmlConf/Insmlie.sys6t.file&Obj=@Insmlie.pft&Opt=search&Field0=zzA00/01001/19/01%20*%20cts=d

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=770 <http://www.storiavicentina.it/resistenza-partigiana/79-vicenza-clandestina-i.html>

<http://tysm.org/essere-un-giovane-di-azione-cattolica-giorgio-mainardi-nel-1943/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Per quanto riguarda il luogo dove è avvenuta l'uccisione di Giorgio Mainardi sussistono delle divergenze. Le notizie diffuse al momento del ritrovamento delle spoglie sui monti di Castel di Sangro farebbero pensare che il tragico evento si sia consumato in questi luoghi; anche il ricordino funebre fatto dalla famiglia riporta Castel di Sangro come luogo della morte; al Comune di Castel di Sangro, nel 1977, il padre Giovanni inviò un'offerta per una messa in suffragio. Tutto ciò contrasta con l'indicazione del Guado di Coccia ed è probabile che questo possa dipendere dalla scarsa conoscenza dei luoghi.

VI. CREDITS

Database Carlo Gentile